

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE CON FORNITURA IN NOLEGGIO DI STRUMENTARIO CHIRURGICO ED ATTIVITA’ CONNESSE PER L’ASL VITERBO

INDICE

- ART. 1 - OGGETTO DELL’APPALTO
ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO
ART. 3 - IMPORTO DELL’APPALTO
ART. 4 - VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO
ART. 5 - CONSISTENZA DEL SERVIZIO
ART. 6 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO
ART. 7 - STRUMENTARIO DI PROPRIETA’ DELL’ASL VITERBO
ART. 8 - OGGETTO DEL SERVIZIO
ART. 9 - MODALITA’ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO
ART. 10 - MATERIALI E SCORTE
ART. 11 - SCHEDE TECNICHE E CAMPIONATURA
ART. 12 - RESPONSABILITA’
ART. 13 - SOPRALLUOGO
ART. 14 - REQUISITI DEL PERSONALE DELL’APPALTATORE
ART. 15 - REFERENTE DELL’APPALTATORE
ART. 16 - CONTENUTI OFFERTA TECNICA
ART. 17 - OBBLIGHI A CARICO DELL’APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA
 Obbligo di contenimento dell’inquinamento acustico e vibrazioni
 Obbligo di contenimento dell’inquinamento ambientale
 Obbligo di precauzioni per l’apertura di cantieri
 Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose
 Obblighi sull’utilizzo macchine e attrezzature
 Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici
 Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas
 Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri
 Gestione rifiuti
ART. 18 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
ART. 19 - PERIODO DI PROVA
ART. 20 - SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE
ART. 21 - VERIFICHE E CONTROLLI
ART. 22 - INADEMPIMENTI E PENALITA’
ALLEGATO N°1: COMPOSIZIONE DEI KIT CHIRURGICI E OTTICHE
**ALLEGATO N° 2: FABBISOGNO STRUMENTI CHIRURGICI DELLE UU.OO. AMBULATORI
P.O. BELCOLLE E PRESID PERIFERICI, DISTRETTI E CASA CIRCONDARIALE
MAMMAGIALLA**
ALLEGATO N°3: SCHEDA DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il presente capitolato disciplina l'affidamento del servizio di seguito specificato, per le necessità della ASL di Viterbo costituito dal servizio di sterilizzazione, con fornitura in noleggio di strumentario chirurgico e attività connesse, per i Presidi Ospedalieri, Distretti dell'ASL Viterbo e Casa Circondariale Mammagialla. Il noleggio deve avere per oggetto la fornitura di strumentario idoneo allo scopo, di qualità mai inferiore a quella offerta in gara ed in condizioni di costante ottimale stato manutentivo.

ARTICOLO 2 - DURATA DEL CONTRATTO

1. L'Appalto oggetto di affidamento avrà una durata di **60 (sessanta) mesi**, naturali e consecutivi, a decorrere **dall'attivazione del Servizio**, con una opzione rinnovo, in favore della stazione appaltante, agli stessi patti e condizioni, fino ad ulteriori 12 mesi

2. La Stazione Appaltante si riserva, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna, di disporre una proroga tecnica dell'Appalto, alla scadenza del Contratto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

ARTICOLO 3 - IMPORTO DELL'APPALTO

1. Gli importi unitari massimi (IVA esclusa) posti a base dell'appalto, insuperabili a pena di esclusione, sono i seguenti:

- a) € 115,00 per intervento chirurgico in regime di ricovero ordinario con noleggio di ferri chirurgici;
- b) € 130,00 per intervento chirurgico in regime di ricovero ordinario con noleggio di ferri chirurgici e ottiche;
- c) € 85,00 per intervento chirurgico in regime di ricovero diurno con noleggio di ferri chirurgici;
- d) € 115,00 per intervento chirurgico in regime di ricovero diurno con noleggio di ferri chirurgici e ottiche;
- e) € 10,00 per esame/prestazione ospedaliera con utilizzo di ottiche per endoscopia urologica ambulatoriale;
- f) € 5,00 per esame/prestazione ospedaliera con utilizzo di ottiche per endoscopia ginecologica ambulatoriale;
- g) € 10,00 per intervento di chirurgia ambulatoriale o prestazione di Pronto Soccorso con noleggio ferri;
- h) € 40,00 per intervento di chirurgia ambulatoriale eseguito in sala operatoria (APA) e parto naturale eseguito in sala parto con noleggio ferri;
- i) € 10,00 per intervento di chirurgia ambulatoriale eseguito presso gli ambulatori territoriali
- l) € 115,00 per intervento chirurgico annullato dopo allestimento strumentario in regime di ricovero ordinario con noleggio di ferri chirurgici;
- m) € 130,00 per intervento chirurgico annullato dopo allestimento strumentario chirurgico in regime di ricovero ordinario con noleggio di ferri chirurgici e ottiche;
- n) €. 3,80 set tipo per medicazioni
- o) €. 10,00 interventi veterinari

2. L'importo dell'appalto sarà calcolato sulla base degli effettivi utilizzi, così come indicato nel successivo art.

5. Sono previsti i seguenti oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenti, non inclusi nel predetto importo e non soggetti a ribasso d'asta, pari ad €. 10.000,00 come da DUVRI preliminare (Allegato al

Disciplinare). L'importo totale quinquennale stimato in € 8.532.775,00 (iva esclusa) è stato calcolato sulla base dei quantitativi utilizzati nel corso degli anni precedenti.

Le tipologie dei kit chirurgici e delle ottiche da fornire sono riepilogate negli allegati n° 1 e n° 2.

L'Allegato n° 1 è composto da molteplici schede indicanti la tipologia e quantità di kit, suddivisi per specialità chirurgiche all'interno di ogni Presidio Ospedaliero.

L'Allegato n° 2 è composto da schede che indicano il fabbisogno di strumenti chirurgici delle UU.OO. ambulatori P.O. Belcolle e Presidi Periferici, Distretti e Casa Circondariale Mammagialla, unitamente all'elenco di strumenti di proprietà della ASL.

Si specifica che i codici di riferimento dei ferri riportati o equivalenti sono quelli attualmente utilizzati dall'ASL Viterbo e tali codici sono riportati al fine, come previsto dall'art. 68 c. 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di consentire, sia all'operatore economico, sia alla stazione appaltante, di individuare con precisione le caratteristiche tecniche/qualitative e prestazionali/funzionali, essenziali, del bene.

ARTICOLO 4 - VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Tutti i dati sono da intendersi indicativi e soggetti a variazioni in eccesso o in difetto, nel corso del periodo contrattuale, nella percentuale massima del **30%**, senza che l'appaltatore possa pretendere variazioni dei prezzi.

2. In presenza di nuove e motivate esigenze organizzative e strutturali, l'appaltatore dovrà rendersi disponibile ad integrare i ferri chirurgici, le ottiche e lo strumentario necessario ed effettuare servizi sostitutivi e/o aggiuntivi complementari non indicati nel presente capitolato, dovrà inoltre rendersi disponibile a modificare la tipologia dei kit.

ARTICOLO 5 - CONSISTENZA DEL SERVIZIO

1. Il servizio oggetto del presente appalto comprende le seguenti attività:

a) la fornitura in noleggio dello strumentario chirurgico, compreso il materiale termolabile e videolaparoscopico, le ottiche rigide e flessibili e relativi accessori, necessari per l'effettuazione di interventi chirurgici in regime di ricovero ordinario (programmato e urgente), di day surgery, day hospital, interventi di chirurgia ambulatoriale, attività ambulatoriale territoriale, Case della Salute e Casa Circondariale Mammagialla e Servizio Veterinario, confezionato in kit sterili. Quanto sopra è comprensivo di ogni altro dispositivo medico necessario per lo svolgimento dell'attività chirurgica, da confezionarsi in busta (trapani, seghe, motori elettrici o pneumatici, fruste, manipoli, sonde, pinze mono e bipolari, cavi, ecc.), che deve quindi intendersi ricompreso, quanto agli ambiti di attività appena descritti, nel costo per ciascun singolo intervento offerto in gara, indipendentemente dal numero di kit utilizzati;

Si specifica che i dispositivi medici da confezionarsi in busta (trapani, seghe, motori elettrici o pneumatici, fruste, manipoli, gli endoscopi flessibili, necessiteranno solo ed esclusivamente di ricondizionamento e non devono essere forniti a noleggio.

b) il processo di ricondizionamento e sterilizzazione (compresa l'attività di decontaminazione) del materiale (kit operatori, strumentario e accessori chirurgici) fornito in noleggio dall'appaltatore e di quello di proprietà dell'ASL Viterbo, per i Presidi Ospedalieri dell'ASL Viterbo.

E' compresa la fornitura dei container per il materiale sterile, dei contenitori per il materiale contaminato e per le buste sterili, dei carrelli aperti e chiusi, degli armadi e comunque di tutto il materiale necessario per lo svolgimento del servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

c) il processo di ricondizionamento e sterilizzazione (compresa l'attività di decontaminazione) del materiale in dotazione temporanea all'ASL Viterbo, in quanto di proprietà di terzi e fornito in conto deposito, conto visione, service, comodato d'uso, ecc., quali ad esempio:

- strumenti specialistici per impianti protesici ortopedici o neurochirurgici, strumentario per applicazione di dispositivi medici impiantabili, strumentario per applicazioni di mezzi di sintesi;

- materiale impiantabile (mezzi di sintesi, placche, viti, ecc.).

E' compresa la fornitura dei container per il materiale sterile, dei contenitori per il materiale contaminato e per le buste sterili, dei carrelli aperti e chiusi, degli armadi e comunque di tutto il materiale necessario per lo svolgimento del servizio nel rispetto della normativa vigente in materia;

d) il ritiro e la distribuzione, da e verso i blocchi operatori degli ospedali, del materiale sporco e del materiale sterilizzato, mediante utilizzo di automezzi, contenitori e carrelli, idonei a garantire la sicurezza del personale e la sterilità del materiale.

2. L'appaltatore dovrà, inoltre, dotarsi di un **sistema informatizzato integrato** per la gestione dell'intero servizio oggetto di appalto, in grado di gestire l'identificazione dei ferri chirurgici, la tracciabilità di tutte le fasi, il controllo e la gestione informatizzata dello stesso. Tale sistema dovrà rendere possibile:

- la memorizzazione di ogni movimento ed utilizzo del singolo strumento;

- l'archiviazione e conservazione elettronica della documentazione inerente l'intero processo di sterilizzazione (risultati dei test effettuati, documentazioni rilasciate dalle apparecchiature, ecc.).

Tutti i dati dovranno inoltre essere resi disponibili al Sistema Informativo Aziendale, all'U.O.C. Pianificazione e Programmazione, Controllo di Gestione, Bilancio e Sistemi Informativi mediante interfacce a servizi (web service) in modo da consentire ad esempio il colloquio bidirezionale con gli applicativi software di registro operatorio, l'anagrafe centralizzata, il magazzino, ecc. e l'integrale e diretta fruibilità da parte dei servizi aziendali interessati.

I dati per la fatturazione del Servizio saranno trasmessi dal D.E.C. mensilmente alla Ditta aggiudicataria, e per conoscenza all'U.O.C. E-Procurement, preventivamente elaborati dall' Area Controllo di Gestione e Contabilità analitica dell'U.O.C. Pianificazione e Programmazione, Controllo di Gestione, Bilancio e Sistemi Informativi. I dati relativi agli interventi chirurgici saranno estratti dal Sistema Informatizzato di Sala Operatoria, i restanti dati saranno estratti dai flussi informativi SIO-SIAS-SIES.

ARTICOLO 6 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il servizio dovrà essere espletato nel rispetto delle normative vigenti in materia e ad ogni altra che potrà essere emessa nel corso della durata dell'appalto.

ARTICOLO 7 - STRUMENTARIO DI PROPRIETA' DELL'ASL VITERBO.

1. Per lo strumentario di proprietà della ASL di Viterbo (vedi allegato° 2) e comunque impiegato nel servizio, l'appaltatore lo prenderà in carico e ne fornirà l'attività di sterilizzazione, manutenzione e riparazione e/o sostituzione.

Al termine del contratto, dovrà essere consegnata una nuova fornitura di ferri, uguali per tipologia, qualità e quantità.

Si specifica che lo strumentario che sarà fornito a noleggio **NON** resterà di proprietà alla ASL di Viterbo.

ARTICOLO 8 - OGGETTO DEL SERVIZIO

1. L'appaltatore dovrà assicurare la fornitura a noleggio di tutto lo strumentario chirurgico e relativi contenitori normalmente utilizzati durante gli interventi chirurgici, di cui al precedente art. 5, impegnandosi ad assicurare l'intero parco strumenti fornito con le tipologie e le quantità necessarie ad assicurare l'esatta composizione dei kit di strumentario richiesti dall'ASL Viterbo, per il corretto funzionamento delle attività

operatorie. Il dettaglio della composizione attesa (standard) dei kit chirurgici suddivisi per singola disciplina chirurgica e tipologia di intervento è descritto negli Allegati n° 1 e n° 2.

2. L'appaltatore dovrà provvedere, con mezzi e personale proprio, a tutte le attività occorrenti alla gestione della Centrale di sterilizzazione, collocata presso i locali del P.O. di Belcolle ASL Viterbo, attraverso:

- l'impiego di personale qualificato che avrà il compito di accettare le diverse tipologie di prodotti che dovranno essere sterilizzati e resi disponibili per i reparti e le sale operatorie entro le ore 7:00, sulla base di quanto contenuto nelle liste operatorie del registro informatizzato;
- la gestione informatizzata delle attività previste fruibile dal DEC;
- l'esecuzione di tutti i lavori, sia edili che sugli impianti tecnologici, che si dovessero rendere necessari per adeguare strutturalmente la centrale medesima, tenendo conto altresì dei percorsi sporco/pulito e delle aree separate da destinare a stoccaggio sia del materiale sporco sia di quello sterile, previa presentazione di elaborati progettuali comprensivi di adeguata relazione tecnica giustificativa delle scelte effettuate;
- la fornitura e posa in opera di apparecchiature ed arredi necessari per lo svolgimento del servizio, con collaudo finale e relativa manutenzione;
- fornitura di containers in adeguato materiale che riduca la formazione di condensa al loro interno, cestelli, contenitori a chiusura ermetica per il trasporto dei materiali sporchi;
- in caso di eventuale attivazione di conti deposito, la ditta dovrà fornire armadi, attrezzature e quant'altro necessario ed idoneo per il deposito e la conservazione dei kit, separando lo sporco dal pulito.

Per tali attività le Ditte concorrenti dovranno fornire, nell'ambito del progetto tecnico, dettagliati protocolli di lavorazione e piani di intervento.

L'appaltatore dovrà provvedere altresì alla gestione, manutenzione e relativa convalida periodica di tutte le autoclavi installate e funzionanti in ciascun Presidio dell'azienda e, ove non presenti dovranno essere installate, in caso di rottura, dovranno essere sostituite, al fine di garantire la completa funzionalità di almeno una autoclave al servizio di ciascun blocco operatorio (centrale di back-up), onde permettere la gestione di eventuali emergenze; in caso di guasto non riparabile ovvero in caso si dovesse manifestare la non idoneità del processo di sterilizzazione la Ditta dovrà provvedere a idonea sostituzione. In caso di blocco dell'autoclave, l'appaltatore fornirà appositi container per evadere le liste operatorie e provvederà a mettere in opera un piano di emergenza che consentirà la continuità delle attività chirurgiche nei Presidi.

In particolare, la Centrale dovrà essere in grado di ricevere diverse tipologie di prodotti che saranno lavorati all'interno per essere successivamente disponibili quali prodotti sterili.

Le tipologie di prodotti in ingresso sono:

- α) Ferri chirurgici e laparoscopici;
- β) Materiale termolabile;
- χ) Ottiche e relativi accessori (fibre, cavi, ecc.);
- δ) Trapani (seghe, frese, cavi, ecc.).

I trattamenti richiesti per le diverse tipologie di prodotto sono:

a) Dispositivi medici "sporchi", ferri chirurgici: si tratta di ferri chirurgici e materiale vario che, una volta usato nelle sale operatorie, nei reparti e negli ambulatori dei Presidi Ospedalieri, Distretti della ASL di Viterbo e Casa Circondariale Mammagiolla, verrà decontaminato e riposto in opportuni contenitori a chiusura ermetica dagli infermieri e/o personale di supporto. La Ditta dovrà fornire alle sale operatorie, ai reparti, agli ambulatori dei Presidi ospedalieri, dei Distretti e alla Casa Circondariale Mammagiolla, i contenitori a chiusura ermetica, il liquido o spray decontaminante biodegradabile, che rispecchino le caratteristiche indicate dalle norme vigenti. Il personale della centrale di sterilizzazione provvederà al ritiro del materiale decontaminato e alla riconsegna del materiale sterile per i blocchi operatori. Per il ritiro del materiale decontaminato e la riconsegna del materiale presso i reparti e ambulatori dei presidi ospedalieri e territoriali, Distretti, e per la Casa Circondariale Mammagiolla, le modalità verranno concordare con gli Assistenti DEC delle varie sedi. Per tutte le specialità chirurgiche dovranno essere assicurati dei kit di ferri chirurgici di cui dovrà essere sempre garantita la perfetta funzionalità e sicurezza, prevedendone quindi la

sostituzione in caso di necessità; detti kit dovranno essere rispondenti e utilizzabili nelle diverse tipologie di intervento previste nell'Allegato n° I.

Per il **Servizio Veterinario**, tenuto conto della incompatibilità delle attività di lavaggio e sterilizzazione dello strumentario ad uso veterinario con quello ad uso umano, dovrà essere previsto il solo noleggio dello strumentario chirurgico e la fornitura di tutto il materiale necessario al ricondizionamento dello stesso nonché di n. I autoclave per la sterilizzazione in loco, fornita in comodato d'uso gratuito.

b) Dispositivi medici "sporchi" termolabili: si tratta di prodotti che per la tipologia di materiale utilizzato, devono essere sterilizzati a bassa temperatura. Tali prodotti saranno riposti dagli operatori in opportuni contenitori contenenti soluzione/ spray detergente/disinfettante e trasportati al punto di accettazione della Centrale per i successivi trattamenti.

La sterilizzazione dovrà avvenire con opportune metodologie, adeguate a questa tipologia di prodotti e in base a quanto riportato nelle relative schede tecniche. In ogni caso, dovrà essere fornita idonea documentazione attestante l'efficacia e la convalida del processo di sterilizzazione.

c) Dispositivi medici "puliti" – termolabili e non: si tratta di prodotti puliti ma non confezionati o prodotti la cui validità di sterilizzazione è già scaduta. Anche tali prodotti verranno riposti dagli operatori in opportuni contenitori e verranno trasportati al punto di accettazione della Centrale per il successivo controllo, confezionamento e sterilizzazione.

d) Nel ritiro dello strumentario chirurgico sporco, l'appaltatore deve fornire alle Sale Operatorie reparti e ambulatori dei presidi ospedalieri e territoriali e per la Casa Circondariale Mammagiolla le vasche di decontaminazione e il decontaminante biodegradabile.

ε) L'appaltatore deve prendere in carico anche la gestione dei rifiuti presso la centrale e le pulizie dei locali.

ϕ) L'Appaltatore dovrà provvedere al ciclo di consegna e ritiro di tutto lo strumentario chirurgico e materiale vario, anche nei casi di emergenza, per i blocchi operatori, reparti e ambulatori dei presidi ospedalieri e territoriali, Distretti della ASL di Viterbo e per la Casa Circondariale Mammagiolla.

La Centrale dovrà essere presidiata in maniera continuativa dalle ore 7.00 alle ore 22.00 (dal lunedì al sabato) secondo una turnazione che tenga conto degli orari e delle necessità delle sale operatorie. Dalle 22.00 alle 7.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi dovrà essere comunque prevista la reperibilità degli operatori h24. Tale reperibilità è attivabile tramite Centralino. Per la regolare conduzione della Centrale dovranno essere previste figure professionali adeguate allo svolgimento delle attività di centrale, delle quali l'appaltatore dovrà presentare elenco e mansioni, nonché titoli professionali. Le zone di ricondizionamento e di confezionamento dello strumentario devono essere provviste di tavoli o ripiani in acciaio inox, con illuminazione a norma di legge, di microscopi o lenti di ingrandimento e lettori di codici a barre.

Controlli e verifiche: I protocolli operativi della ditta appaltatrice devono prevedere una serie completa di controlli periodici sulle autoclavi di sterilizzazione nonché un dettagliato programma di verifiche e prove sui processi operativi e negli ambienti di lavoro.

Tali dati dovranno essere archiviati e conservati secondo la normativa vigente.

Il programma dovrà essere effettuato con le frequenze previste dalla normativa vigente e dovrà comprendere:

- prove di sterilità sui dispositivi trattati con relativa convalida;
- controlli ambientali e microclimatici e flussi d'aria con relativa convalida e verifica almeno semestrale;
- programma di convalida di autoclavi a vapore o altro;
- validazione processo di lavaggio termo disinfettori e vasche ad ultrasuoni con relativa convalida;
- validazione processo di sterilizzazione autoclave gas plasma con relativa convalida;
- controllo qualità del vapore;
- validazione processo di disinfezione lava carrelli con relativa convalida;
- validazione e convalida termosaldatrici;
- controlli di convalida annuale che dovranno essere eseguiti da un'azienda esterna che garantisca la non sovrapposizione tra controllato e controllore e fornita di idonea Certificazione ISO per l'esecuzione di verifiche su sterilizzatrici a vapore e plasma.

Nel programma dovrà essere chiaramente indicata la periodicità di ogni singolo controllo.

Sarà a carico della ditta appaltatrice la fornitura dei materiali di normale consumo per la gestione del servizio, quali carta e buste per il confezionamento, indicatori biologici del processo di test-sterilità, integratore multiparametrico, neutralizzanti, detergenti, modulistica varia, ed ogni quant'altro si rendesse necessario in base alle normative vigenti e ai regolamenti.

Tutti i materiali utilizzati dovranno rispondere alle normative di riferimento specifiche.

A supporto delle attività di gestione della Centrale di sterilizzazione dovrà essere installato un sistema informatico che dovrà permettere il controllo sinergico delle attrezzature e della forza lavoro, il controllo di tutta la movimentazione dei materiali, la completa rintracciabilità dei dispositivi oltreché il controllo statistico delle attività. Il sistema di rintracciabilità informatico deve essere garantito in tutte le fasi del processo di sterilizzazione. Il sistema dovrà inoltre permettere la gestione dello strumentario chirurgico in termini di disponibilità e di scorte per una corretta organizzazione delle attività chirurgiche, in elezione ed in emergenza/urgenza.

Tutte le azioni relative al processo di sterilizzazione che avviene nelle Centrale di sterilizzazione del P.O. Belcolle e nelle centrali di back-up sono sotto la supervisione dei Direttori medici di Presidio che si avvarranno dell'operato di personale all'uopo incaricato.

La ditta appaltatrice dovrà assicurare la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature presenti nella centrale e di almeno una autoclave presente in tutti i blocchi operatori e nelle centrali di back-up, assicurando gli eventuali pezzi di ricambio, onde garantire comunque la continuità del servizio; dovrà essere garantita inoltre la fornitura di nuove attrezzature che si rendesse necessaria per aggiornamenti tecnologici o variazioni tecnico/normative. La ditta appaltatrice è obbligata a fornire, in corso d'appalto, la documentazione attestante il mantenimento del proprio sistema di qualità, così come previsto dalle norme tecniche UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e UNI CEI EN 45004.

La ditta appaltatrice dovrà redigere un manuale di centrale che dovrà contenere il Protocollo Operativo e le procedure tecniche per la gestione della Centrale di sterilizzazione, nonché le linee guida ISPEL. Tale documento dovrà essere preventivamente approvato dalla Direzione Sanitaria Polo Ospedaliero.

3. Al momento della stipula del contratto la composizione dei kit dovrà essere nuovamente validata per eventuali modifiche e/o valutazioni intervenute nel frattempo. Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto la composizione dei kit potrà essere soggetta a modifiche a semplice richiesta da parte della ASL Viterbo, anche a seguito di valutazioni ed aggiornamento tecnico nei limiti del 30% del valore dell'appalto, fermi gli importi di gara.

ARTICOLO 9 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. L'appaltatore dovrà svolgere tutte le attività a regola d'arte, in modo da garantire la qualità del servizio nei singoli processi con la finalità della continuità dello stesso e delle procedure organizzative e/o gestionali dell'ASL Viterbo, nel rispetto di tutte le normative, europee e nazionali vigenti specifiche in materia e che dovessero intervenire nel corso della valenza contrattuale.

2. Il processo di sterilizzazione dovrà essere realizzato mediante utilizzo della Centrale di sterilizzazione interna al P.O. Belcolle e delle Centrali di back-up (come meglio specificato nel successivo comma 3).

3. L'appaltatore dovrà proporre, in sede di offerta tecnica, la soluzione prescelta e provvedere, con oneri a proprio carico, l'eventuale possibilità di adeguamento di riqualifica ambientale e tecnica della Centrale di sterilizzazione, secondo l'uso indicato dallo stesso. Le strategie di realizzazione delle Centrali di sterilizzazione di back-up, dovranno essere valutate dall'appaltatore in relazione alla necessità di garantire la continuità assistenziale in condizioni di difficoltà logistiche, anche correlate alle esigenze di sterilizzazione di materiale per il quale sono previsti tempi di ricondizionamento difficilmente compatibili con una centralizzazione del servizio (vedi Rete Odontoiatrica, ambulatori Otorino territoriali e Case della Salute, ecc.) di cui all'art. 5.

4. L'appaltatore dovrà effettuare, con oneri a proprio carico, tutti i trasporti di interconnessione fra la Centrale di sterilizzazione e i Presidi Ospedalieri della ASL di Viterbo. I carrelli dovranno essere distinti tra

sporco e sterile con apposita dicitura. Per i trasporti su strada, l'appaltatore metterà a disposizione adeguati mezzi allestiti per l'uso specifico, omologati per l'attività di carico e scarico e muniti di sistemi di sicurezza.

5. Le procedure, le modalità, i percorsi interni alle strutture ospedaliere, i tempi di ritiro e di riconsegna del materiale, dovranno essere concordate con i coordinatori infermieristici delle Sale Operatorie con l'approvazione della Direzione Sanitaria di Presidio e del DEC.

6. Ai fini di ottimizzare l'utilizzo delle risorse l'appaltatore dovrà, dopo sei mesi dall'inizio effettivo dell'attività, fornire alla ASL di Viterbo una proposta di miglioramento nell'organizzazione del servizio.

ARTICOLO 10 - MATERIALI E SCORTE

1. La dotazione del materiale fornito dall'Appaltatore dovrà essere tale da assicurare la disponibilità di un quantitativo di kit sterili o di strumenti singoli idonei a fronteggiare il corretto funzionamento di tutte le attività che prevedono l'utilizzo di strumentario sterile, sia in regime programmato che in regime di urgenza ed emergenza, e sia in caso di eventuali contaminazioni durante lo svolgimento delle stesse attività, fornendo un adeguato quantitativo di materiale di scorta (quantità pronta all'uso). Ogni confezione dovrà essere dotata di etichetta con codice a barre.

2. L'appaltatore dovrà svolgere l'attività di ricondizionamento e sterilizzazione del materiale di proprietà della ASL di Viterbo assicurando l'autonomia e il regolare svolgimento dell'attività chirurgica ambulatoriale, programmata e in urgenza.

3. L'appaltatore dovrà svolgere l'attività di ricondizionamento e sterilizzazione del materiale in dotazione temporanea alla ASL di Viterbo assicurando il corretto funzionamento dell'attività operatoria, sia in regime programmato che in regime di urgenza ed emergenza, e sia in caso di eventuali contaminazioni durante lo svolgimento delle stesse attività.

4. L'appaltatore dovrà fornire contenitori specifici per il materiale in dotazione temporanea alla ASL di Viterbo, in quanto di proprietà di terzi e fornito in conto deposito, conto visione, service, comodato d'uso, fisso e temporaneo, affinché tale materiale possa essere visibilmente distinto da quello fornito in noleggio. I contenitori utilizzati per il suddetto materiale, in dotazione temporanea alla ASL di Viterbo, dovranno essere identificabili, ad esempio in base al colore del coperchio e/o della maniglia.

5. L'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione, nel minor tempo possibile, un quantitativo di risorse strumentali idonee ad assicurare lo svolgimento dell'attività operatoria in occasione di eventi straordinari ed imprevedibili e/o di eventuali situazioni di maxi-emergenza.

6. Nell'organizzazione del servizio dovrà essere garantita l'assenza di promiscuità nel trasporto del materiale sterile e non sterile; le modalità di gestione di tali materiali dovranno essere tali da permettere la loro immediata identificazione.

7. Saranno a carico dell'appaltatore tutti i costi relativi ai materiali e/o prodotti necessari per l'espletamento del servizio, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: materiali per il confezionamento del materiale da sterilizzare, filtri dei contenitori, dispositivi di chiusura dei container, etichette, test di B&D, test per il controllo corpi cavi, buste e/o rotoli, indicatori chimici di processo e test biologici, materiali per la decontaminazione, detergenza e per la lubrificazione dello strumentario e dei motori, cartucce di perossido di idrogeno per gas plasma, carta termica per sistemi di stampa delle autoclavi.

ARTICOLO 11 – SCHEDE TECNICHE E CAMPIONATURA

1. Al fine della valutazione della tipologia di strumentario offerto, le imprese partecipanti dovranno presentare le schede tecniche di tutto il materiale offerto.

2. Potrà essere richiesta la campionatura dello strumentario offerto, qualora fosse ritenuta necessaria per la valutazione dello stesso. Tale campionatura dovrà essere presentata dalle imprese, a propria cura e spese, con le modalità indicate nel disciplinare di gara. Ogni campione fornito dovrà riportare un'apposita etichetta,

indicante il nome della società offerente, il nome della società produttrice e il codice di riferimento che lo renda associabile alle schede tecniche e di conformità presentate in sede di offerta.

3. Il materiale fornito in noleggio dovrà essere conforme a quanto offerto in sede di gara.

ARTICOLO 12 - RESPONSABILITA'

1. La ASL di Viterbo si impegna a far sì che il proprio personale custodisca ed utilizzi diligentemente il materiale fornito dall'appaltatore. In particolare la ASL di Viterbo garantirà che non sia fatto, da parte del proprio personale, un uso improprio dei dispositivi che potrebbe causare danni irreparabili agli stessi.

2. Nel caso in cui il comportamento del personale della ASL di Viterbo arrechi un danno irreparabile ai dispositivi forniti a noleggio dall'appaltatore, quest'ultimo sarà tenuto alla loro sostituzione, ma ne potrà chiedere l'eventuale risarcimento. L'ammanco del materiale noleggiato potrà essere contestato alla ASL di Viterbo, procedendo in tal caso alla verifica in contraddittorio dei quantitativi ritirati e riconsegnati.

3. L'ammanco di materiale di proprietà della ASL di Viterbo e/o presente per conto terzi, sarà contestato all'appaltatore da parte della ASL di Viterbo con obbligo di reintegro. A tal fine, coerentemente con quanto previsto all'art. 5, comma 2, l'appaltatore si impegna a rendere disponibile un sistema completo di tracciabilità dei materiali.

ARTICOLO 13 – SOPRALLUOGO

1. Le imprese, pena l'esclusione dalla gara, dovranno effettuare un sopralluogo, entro 6 gg. dalla scadenza della presentazione delle offerte, presso le sedi e le aree interessate dal servizio al fine di verificarne l'esatta ubicazione e prendere conoscenza di tutte le condizioni logistiche, operative e tecniche che possono influire sull'esecuzione del servizio oggetto di appalto. Con il sopralluogo, da effettuarsi previo appuntamento con le DD.SS. dei PP.OO. e le sedi territoriali, notificato per conoscenza anche al R.U.P. Dott.ssa Tania Morano - tania.morano@asl.vt.it:

- Direzione Sanitaria P.O. Belcolle: dirsanbel@asl.vt.it
- Direzione Sanitaria P.O. Civita Castellana: dirsanciv@asl.vt.it
- Direzione Sanitaria P.O. Tarquinia: dirsantar@asl.vt.it
- Direzione Sanitaria P.O. Acquapendente: dirsanacq@asl.vt.it
- Sedi territoriali: direzione.cureprimarie@asl.vt.it;
- Consultorio Distretto A: gabriella.gentile@asl.vt.it
- Consultorio Distretto B: mariacristina.pelo@asl.vt.it
- Consultorio Distretto C: anna.toni@asl.vt.it

Le imprese si assumeranno ogni responsabilità in ordine alla conoscenza dei luoghi e delle aree oggetto del servizio.

2. La dichiarazione di avvenuto sopralluogo, redatta dalla D.S. di ogni P.O. e di ogni sede territoriale, dovrà essere inserita nella busta contenente la documentazione amministrativa.

ARTICOLO 14 - REQUISITI DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

1. Per l'esecuzione del servizio, l'appaltatore dovrà avvalersi di proprio personale che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità. L'appaltatore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa dichiarata in offerta e comunque necessaria per il compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione. A fronte di eventi straordinari e non previsti, l'appaltatore dovrà impiegare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere gli impegni assunti. L'organizzazione del servizio da parte dell'appaltatore dovrà tendere a ridurre al minimo possibile la rotazione tra gli operatori, anche al fine di

favorire una migliore conoscenza dei luoghi, delle esigenze e delle specificità di ogni zona. Il numero delle unità di lavoro previste in offerta dovrà tener conto delle esigenze di turnazione per garantire sia la continuità del servizio, sia il godimento degli istituti contrattuali. L'appaltatore dovrà provvedere alla immediata sostituzione del personale utilizzato in caso di richiesta motivata della ASL di Viterbo ove questa ritenga le prestazioni assicurate o i comportamenti e le relazioni tenuti non adeguati ai propri standard di servizio e comportamento.

2. L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire alla ASL di Viterbo un elenco nominativo dei propri dipendenti (e loro sostituti), con indicazione di qualifiche, livello retributivo, mansioni ed estremi dei documenti di lavoro ed assicurativi, nonché delle ore per il personale part-time e del termine per il personale a tempo determinato. Per l'eventuale personale straniero dovrà essere prodotta una attestazione di regolare permesso di soggiorno – o altra documentazione prevista dalla legge – e di comprensione della lingua italiana. L'appaltatore dovrà tenere costantemente aggiornato tale elenco trasmettendone le eventuali variazioni alla ASL di Viterbo entro 10 giorni dalla relativa richiesta.

3. L'appaltatore dovrà proporre altresì alla ASL di Viterbo un servizio di reperibilità di un referente tecnico sanitario per la soluzione di problematiche legate a situazioni di maxiemergenza e di altre emergenze. Attraverso tale servizio, l'appaltatore si impegna a garantire in ogni situazione la continuità assistenziale.

4. L'appaltatore dovrà assumere i necessari provvedimenti nei confronti del proprio personale, a seguito di segnalazioni scritte, agli stessi riferite, effettuate dalla ASL di Viterbo.

5. L'appaltatore dovrà curare che il personale utilizzato, nel servizio e nel trasporto, indossi una divisa (unica) e specifica che ne consenta l'immediata individuazione anche rispetto ad altri servizi appaltati presso la ASL di Viterbo.

ARTICOLO 15 - REFERENTE DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore dovrà comunicare al R.U.P. e al D.E.C. dell'appalto, prima dell'inizio del servizio, il nominativo, l'indirizzo, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica ed il numero di fax (attivo 24 ore su 24 – festivi inclusi) di un Referente responsabile di tutti gli adempimenti contrattuali, a cui inviare ogni eventuale comunicazione e/o contestazione che dovesse rendersi necessaria.

2. Il Referente dell'appaltatore sarà responsabile del corretto svolgimento delle operazioni ed assicurerà un contatto continuo con il R.U.P. e il D.E.C. dell'appalto e con i funzionari della ASL di Viterbo deputati al controllo dell'andamento del servizio.

3. L'appaltatore dovrà, altresì, indicare nel funzionigramma di cui al punto B2 dell'offerta tecnica, un Responsabile tecnico unico del servizio, che potrà anche coincidere con la figura del Referente dell'appaltatore.

ARTICOLO 16 – CONTENUTI OFFERTA TECNICA

1. L'offerta tecnica contenente i dati identificativi dell'Impresa/RTI/Consorzio, sottoscritta dal Legale Rappresentante e costituita dalla seguente documentazione, rispettando l'ordine degli argomenti sotto specificati:

A)

A1) Proposta relativa al noleggio dello strumentario chirurgico ed accessori, con allegate schede tecniche in lingua italiana, con evidenziazione della dotazione e delle caratteristiche qualitative degli strumenti proposti, delle modalità adottate per il mantenimento delle caratteristiche di efficienza e di sostituzione degli stessi.

A2) Relazione sulle modalità adottate per il mantenimento delle caratteristiche di efficienza degli strumenti chirurgici di proprietà della ASL Viterbo.

A3) Descrizione del sistema adottato per la costituzione e la quantificazione delle scorte.

A4) Relazione sulla gestione dell'emergenza, urgenza e maxi emergenza.

B)

B1) Relazione sulle metodologie di sterilizzazione adottate nel rispetto delle norme vigenti e con i relativi sistemi di controllo e certificazione e più precisamente:

- metodologia di standardizzazione dei carichi;
- decontaminazione;
- metodo e ciclo di sterilizzazione;
- stoccaggio di materiali sterili;
- procedure di controllo sull'intero processo produttivo;
- registrazione dei dati concernenti le elaborazioni e controlli effettuati nonché loro conservazione;
- relazione sui decontaminanti, detergenti, lubrificanti per ferri e motori e altri prodotti eventualmente utilizzati, con relative schede tecniche e di sicurezza in lingua italiana.

Elenco dei macchinari impiegati (autoclavi, lavaferri, ecc.)

B2) Relazione sui tempi di sterilizzazione e consegna.

B3) Relazione sui sistemi di confezionamento e di rintracciabilità dello strumentario (compreso protocollo per la gestione delle segnalazioni delle problematiche rilevate sull'utilizzo dei ferri e la relativa risoluzione).

B4) Organigramma del personale impiegato, monte ore e relativo funzionigramma con indicazione del Responsabile tecnico unico del servizio di cui all' art. 17, c. 3. Servizio di reperibilità del Referente tecnico sanitario, di cui al precedente art. 14, c. 3.

B5) Relazione sulle modalità con cui l'appaltatore intende garantire la continuità del servizio e del processo di sterilizzazione, nel caso in cui si verificassero eventuali situazioni di emergenza dovute a fermi di produzione della centrale di sterilizzazione stessa.

C)

C1) Relazione sul sistema logistico relativo al ritiro dello strumentario sporco presso i centri di produzione e alle modalità e tempi di consegna dei materiali sterili, in funzione della garanzia della continuità dei servizi oggetto dell'appalto.

C2) Relazione sui mezzi di trasporto, personale impiegato per il trasporto, attrezzature, tipologie dei contenitori ed altre attrezzature utilizzate per il ritiro dello sporco e del materiale sterilizzato, con relative schede tecniche e metodiche impiegate per la pulizia e relativa manutenzione.

C3) Relazione sul sistema informatizzato di controllo per la gestione della tracciabilità del materiale sterile e delle scorte, nonché della documentazione di consegna del materiale da e per i centri di utilizzo, compresi gli ambulatori dei Presidi Ospedalieri (set per medicazioni) ambulatori territoriali e ambulatori veterinari in termini di impiego dei Kit;

D)

D1) Proposte aggiuntive/migliorative/innovative rispetto a quanto contenuto nel presente capitolato speciale che non comportino alcun aumento dei prezzi proposti in offerta e che siano ritenute accettabili ad insindacabile giudizio della Commissione stessa.

2. L'offerta tecnica dovrà, inoltre, contenere l'eventuale progetto relativo all'adeguamento di riqualifica ambientale e tecnica dei locali messi a disposizione dalla ASL di Viterbo, di cui al precedente art. 9.

ARTICOLO 17 - OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA SECONDO LA LEGISLAZIONE VIGENTE

- A carattere generale

1. Il personale dell'appaltatore, nell'accedere sul luogo di lavoro, sarà tenuto al rispetto del calendario e dell'orario preventivamente concordato. Tramite le planimetrie per la gestione delle emergenze dovrà prendere visione delle vie di fuga e dei presidi antincendio.

2. Il personale dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'ASL Viterbo, prima di iniziare ogni attività, dovrà richiedere autorizzazione al Direttore responsabile, un suo sostituto, o al personale presente di turno, concordando con questi la possibilità di eseguire gli interventi

senza conseguenze gravose sugli altri lavoratori presenti. Il Direttore o suo sostituto (Caposala o Personale presente in turno) comunicherà agli addetti dell'appaltatore le eventuali limitazioni di accesso, correlate alla presenza di rischi specifici o la necessità di particolari precauzioni per la tutela della salute e sicurezza degli utenti.

3. L'appaltatore dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compreso l'elenco delle sostanze e delle attrezzature utilizzate, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'azienda, che dagli Organi di Vigilanza.

4. L'ASL Viterbo si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno lo standard di salute e sicurezza previsto.

5. L'appaltatore dovrà assicurare una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, a ciascun lavoratore con particolare riferimento alle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi scaturenti dall'attività oggetto dell'appalto ed alle proprie mansioni, ai sensi del D. Lgs. 81/08, del D. Lgs. 230/95, del D.M. 10.02.98 e D.M. 388/03, nonché sulle misure di prevenzione da adottare necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente.

6. In caso di infortunio, gli operatori dell'appaltatore dovranno chiamare il 118 (il 118 non interviene all'interno delle strutture ospedaliere). L'appaltatore è tenuto a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASL Viterbo un report semestrale di tutti gli incidenti e infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto e a conservare il registro infortuni sul luogo delle lavorazioni, affinché possa essere oggetto di analisi in caso di verifiche da parte dell'ASL Viterbo – D.M.12 settembre 1958. L'appaltatore è inoltre tenuto a curare e a mantenere aggiornato il registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto – D.Lgs. n. 106/2009 Art. 71, comma 4 lett.

a

7. L'appaltatore dovrà curare che il proprio personale:

- esponga la tessera di riconoscimento;
- indossi gli indumenti di lavoro ed eventuali Dispositivi di Protezione Individuale;
- rispetti il divieto di fumo e di assunzione di sostanze psicotrope;
- sia adeguatamente formato e informato sui rischi potenziali per la salute e la sicurezza;
- attui tutte le misure di prevenzione e protezione previste;
- si attenga e rispetti le indicazioni della segnaletica stradale, aziendale e di sicurezza;
- non ingombri con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- eviti l'uso di cavi volanti che possano causare intralcio e prolunghe in genere;
- non manometta segnaletica o presidi di sicurezza installati nelle aree interessate dai lavori;
- sempre segnali, al proprio diretto superiore e/o alla Direzione, le situazioni non conformi alle disposizioni di sicurezza di cui alle normative di legge e/o disposizioni aziendali – D.Lgs. n.106/2009 art. 20, comma 2;
- non lasci incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro; movimenti i materiali e le attrezzature in sicurezza, evitandone il trasporto e la collocazione in equilibrio instabile; i veicoli adibiti al trasporto di persone e materiali devono procedere a non più di 15 Km/hr; dovrà essere aumentata la visibilità e l'identificazione degli stessi (es. fari accesi o luci lampeggianti); è assolutamente vietata la sosta nelle aree riservate ai mezzi di soccorso ed ai disabili;
- non usi materiali, attrezzature, apparecchiature, impianti e mezzi di trasporto di proprietà dell'ASL Viterbo se non previa autorizzazione;
- separi con transenne o simili le zone rischiose e quelle interessate dai lavori in contratto di appalto, utilizzando, ove necessario, segnaletica di salute e sicurezza e segnalatori acustici e/o luminosi, facendo riferimento alla cartellonistica;
- non abbandoni rifiuti di nessun genere;
- mantenga tutte le aree di lavoro in perfetto stato di ordine e pulizia;

- nell'eventualità, utilizzi solo ed esclusivamente macchinari e attrezzature conformi alla normativa vigente, marcate CE quando previsto e collegate a terra.

A carattere specifico

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico e vibrazioni:

- stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;
- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie;
- eventuali attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni e, qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano l'emissione di significative vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e la Direzione di Presidio strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria per la durata dei lavori.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- l'appaltatore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento polveri:
- ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni
- realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;
- pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

Obbligo di precauzioni per l'apertura di cantieri:

è necessario che siano prese le seguenti precauzioni sia in apertura di cantieri esterni sia per quanto riguarda le ristrutturazioni "interne" di stanze o di intere degenze:

1. durante i lavori, devono essere spenti gli eventuali impianti di condizionamento e i condotti devono essere opportunamente protetti;
2. l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
3. deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
4. predisporre una zona filtro prima in modo che operai uscendo dall'area dei lavori dovendo transitare in zone della degenza con presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;
5. mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con abbondante acqua;
6. devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;

7. le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillati e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
8. predisporre una apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;
9. apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;
10. gli orari e la tempistica dell'attività del cantiere deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
11. il materiale di risulta (calcinacci ecc.) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante apposite guide o sacchi chiusi;
12. la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;
13. proteggere le bocchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e prefiltri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
14. prima della rioccupazione, al termine dei lavori, tutta la zona deve essere pulita con aspirapolvere.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto 12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- obbligo di rimozione rifiuti: ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

Obblighi sull'utilizzo di macchine e attrezzature:

- tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore;
- è fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza.

Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici:

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni, comunque con l'assistenza o la consultazione del personale interno.

- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas:

- durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medica).
- in caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame; avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto del Settore Tecnico dell'ASL Viterbo al fine di limitare le conseguenze e i disservizi.
- in caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati.
- gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.
- in caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche, ecc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
- l'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri:

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è necessario:

- concordare con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e l'area funzionale tecnica le attività per eseguire l'intervento,
- che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,
- accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità.

Eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarciti all'Azienda.

Gestione rifiuti:

E'obbligo dell'appaltatore di contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.). I materiali di scarto dovranno essere contenuti luoghi o aree idonee anche dentro cassoni scarrabili. Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

ARTICOLO 18 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1. Il documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), allegato n. 2 al disciplinare di gara, contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto del presente appalto, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nel DUVRI, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comportino oneri per la sicurezza.

2. Il DUVRI sarà integrato dall'ASL Viterbo, prima della stipula del contratto, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati.

3. Resta comunque onere di ciascuna Impresa elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle

misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dalle stesse.

ARTICOLO 19 - PERIODO DI PROVA

1. L'appaltatore sarà sottoposto ad un periodo di prova di sei mesi a partire dalla data di effettivo inizio del servizio. La valutazione del periodo di prova sarà effettuata dalla ASL di Viterbo, in contraddittorio con l'appaltatore redigendo apposita relazione nella quale dovrà essere indicato un giudizio sintetico "POSITIVO" oppure "NEGATIVO" con motivazione.
2. Nel caso in cui nella relazione sia stato indicato il giudizio "NEGATIVO", la ASL di Viterbo procederà alla risoluzione anticipata del contratto, senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna giustificazione al riguardo.
3. In caso di risoluzione anticipata del contratto per mancato superamento del periodo di prova, la ASL di Viterbo incamererà il deposito cauzionale definitivo e richiederà il risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti e le maggiori spese alle quali la stessa dovrà andare incontro per il rimanente periodo contrattuale in conseguenza dell'affidamento del servizio ad altra ditta. In ogni caso l'appaltatore dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente. La ASL di Viterbo si riserva di procedere all'affidamento del servizio all'impresa seconda graduata.

ARTICOLO 20 -SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE

1. In caso di scioperi, assemblee sindacali o altre cause di forza maggiore l'Appaltatore è tenuto ad assicurare il servizio di emergenza sostitutivo da concordare con la ASL di Viterbo e le Organizzazioni Sindacali. L'appaltatore dovrà provvedere, tramite avviso scritto e con un anticipo, di norma, di giorni 5, a segnalare alla ASL di Viterbo la data effettiva di eventuali scioperi programmati e/o la data dell'assemblea sindacale. La ASL di Viterbo non corrisponderà il minor servizio erogato.

ARTICOLO 21 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. La ASL di Viterbo ha il diritto di effettuare controlli, con personale proprio, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, al fine di verificare l'esatto adempimento del servizio fornito. I controlli avranno ad oggetto sia i requisiti previsti dal presente capitolato sia elementi rinvenibili nel progetto tecnico presentato in sede di gara.
2. A seguito dell'attività di controllo la ASL di Viterbo potrà emettere rapporti di non conformità ai quali l'appaltatore dovrà rispondere attraverso proposizione di immediate azioni risolutive e correttive, da concordare con la ASL di Viterbo nella tempistica che verrà definita a seconda della gravità della non conformità rilevata. Qualora nel corso del rapporto sorgessero difficoltà operative derivanti da cause di forza maggiore, il Referente dell'appaltatore e la ASL di Viterbo concorderanno la soluzione reputata più idonea per la funzionalità del servizio.

ARTICOLO 22 - INADEMPIMENTI E PENALITA'

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà a relazionare e segnalare eventuali disservizi, ritardi, o comunque irregolarità degli obblighi contrattuali al RUP che provvederà ad applicare le penali, fermo restando l'obbligo da parte dell'ente aggiudicatario di eseguire la prestazione.

In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse che non comporti per la sua gravità l'immediata risoluzione del contratto, la ASL contesta formalmente mediante lettera raccomandata A/R le inadempienze riscontrate ed assegna un termine non inferiore a 10 gg per la presentazione di controdeduzioni e di memorie scritte.

Trascorso tale termine senza idonee giustificazioni sarà applicata la penale, nella misura compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'esecuzione.

L'aggiudicatario dovrà emettere nota di credito per l'importo penale che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture al momento del ricevimento della nota di accredito.

L'applicazione delle penali è indipendente dai diritti spettanti alla ASL per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

L'Azienda avrà diritto a procedere alla risoluzione del contratto nel caso di applicazione, nel corso della durata del rapporto, di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.

La ASL può procedere nei confronti dell'aggiudicatario alla determinazione dei danni sofferti, rivalendosi con l'incameramento della cauzione e agendo altresì per il risarcimento dei danni subiti. Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione, l'ente dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare. A decorrere dal terzo giorno consecutivo, la mancata esecuzione del servizio da parte dell'ente aggiudicatario sarà considerata abbandono del servizio e la ASL avrà facoltà di risolvere il contratto.

La ASL avrà altresì, qualora i disservizi dovessero perdurare, la piena facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa dell'ente aggiudicatario e, conseguentemente, di procedere, senza bisogno di messa in mora, e con semplice provvedimento amministrativo, all'incameramento della cauzione definitiva e all'esecuzione della fornitura per mezzo di terzi scelti dalla ASL in danno dell'ente aggiudicatario a carico del quale resterà l'onere del maggior prezzo pagato rispetto a quello convenuto, salva ogni altra azione che la stazione appaltante ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi. I ripristini non escludono l'applicazione della relativa penale.

Penalità criteri	Euro
Mancata reperibilità del Referente	2.500,00
Mancato aggiornamento dell'Elenco del Personale	250,00
Comportamento non corretto del personale, rispetto alle prescrizioni previste dal presente capitolato	2.500,00
Inosservanze in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.500,00
Altre inosservanze/inadempimenti contrattuali relativi all'espletamento del servizio (mancata consegna/ritiro kit, sterilizzazione non conforme ecc..)	5.000,00